

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00038120

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100038120

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione busto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione busto ritratto di Francesco Giuseppe Avogadro

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Novara

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia ospedale

LDCN - Denominazione attuale Ospedale Maggiore della Carità, USL 51

LDCU - Indirizzo c.so Mazzini, 18

LDCS - Specifiche Cortile d'onore, loggia, piano primo, lato Ovest

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1850

DTSF - A 1899

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega novarese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco di Carrara/ scultura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	110
MISL - Larghezza	60
MISP - Profondità	30
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il busto del benefattore è collocato su un intercolumnio del lato Ovest. Sopra la lapide, decorata da cornicette e baccellature, è una specchiatura marmorea impreziosita da due rosette laterali, che rilega la mensola su cui è appoggiato il busto ricordo, definendo un insieme unitario. Il patrizio novarese è raffigurato in una rigida posizione frontale ed è privo di espressività. I volumi plastici risultano massicci, nonostante l'abbondanza dei particolari somatici e dell'abbigliamento, resi con sicuro gusto grafico.
DESI - Codifica Iconclass	61 B (FRANCESCO GIUSEPPE AVOGADRO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti profani. Ritratti. Personaggi: Francesco Giuseppe Avogadro. Abbigliamento.
	Il conte don Francesco Maria Avogadro nomina, con testamento datato 22 settembre 1770 il Pio Luogo erede universale delle proprie sostanze. L'Ospedale venne perciò in possesso dei beni di Casalgiate, Briona, Nibbiola e Galliate (cfr. G. B. Morandi, "L'Ospedale Maggiore della Carità di Novara. Memorie storiche", Novara 1907). Per questo motivo l'Amministrazione Ospedaliera rende omaggio al donatore erigendogli un busto marmoreo. In adempimento alla delibera del 18 maggio 1848, ai dipinti su tela si sostituiscono, a partire dal 1852, le realizzazioni plastiche riproducenti i benefattori, le quali, oltre alle motivazioni culturali sottese, possono garantire una maggiore durata e potranno essere esposti in permanenza. L'esposizione dei ritratti dei benefattori era inserita in un preciso cerimoniale, come testimonia la "Convenzione tra lo Spedale Maggiore di Novara e il Tommaso Palazzo Paratore" del 2 gennaio 1830. Dal documento citato si apprende infatti che "Il detto Palazzi sarà obbligato di pulire le crociere dello Spedale per il giorno di S. Antonio 17 gennaio e di S. Michele 29 settembre, d'ogni anno, pulire pavimenti della chiesa, il coro e il portico della corte civile del detto Spedale tanto sotto come sopra, e dar nella vigilia e giorni dei Santi suddetti, somministrando una conveniente tappezzeria, l'apparato salito tanto fuori della chiesa quanto a quella dell'Ospedale e così verso la pubblica strada, ritirando sempre alla sera tale apparato". "Nella suddetta chiesa di S. Antonio dovrà esporre secondo il solito sotto il portico dello Spedale li quadri

NSC - Notizie storico-critiche

dei Benefattori verso il Pio Luogo, e li medesimi quadri rimettere al loro posto" (Archivio Storico di Novara). Particolari onoranze funebri erano inoltre riservate agli Amministratori in carica. Per convenzione i nuovi busti e le nuove medaglie saranno eseguiti, oltre che da Giuseppe Argenti - scultore che in accordo con l'Amministrazione studiò tutto l'apparato decorativo (misure dei tondi, tipo di intaglio, prezzo delle medaglie e dei busti) - dagli allievi del Collegio Caccia, l'Istituzione cittadina che dal 1820 veniva in aiuto ai giovani studenti di Belle Arti di Novara e provincia. L'Istituzione forniva ai giovani un pensionamento mensile oppure sussidi economici con somme di denaro o con acquisti diretti di opere che gli studenti inviavano annualmente in saggio, oggi confluite nel patrimonio dei Pubblici Musei. I canali di formazione artistica degli studenti novaresi erano molto omogenei: all'istruzione primaria presso il Civico Istituto d'Arte e Mestieri Bellini, seguivano i corsi dell'Accademia Albertina e un corso di perfezionamento a Roma. Le realizzazioni marmoree eseguite nella seconda metà del secolo XIX dagli scultori allievi o ex allievi del Collegio Caccia per l'Ospedale Maggiore della Carità di Novara, anche se di autori differenti, presentano perciò caratteristiche omogenee, in parte derivate dall'appartenenza ad un complesso decorativo unitario, impostato con precise finalità gratulatorie, in parte quale risultante di un'omogenea formazione culturale. Come le sculture dello stesso Ospedale di Carità relative alle schede cartacee OA n° 5, 9, 13, 16, 19, 22-26, 39-43, il busto è da ascrivere tra le opere eseguite nella seconda metà del XIX secolo (1860-1890), e rientra probabilmente - per i caratteri stilistici - tra le realizzazioni eseguite dagli scultori citati dal cronista del 1865 "Bisetti, Albertoni, Dini, Tasso, Donati, Cassani, Argenti" (cfr. "La Verità", Novara, anno II, 1865). La carenza di dati archivistici e documentari non permette nessuna attribuzione ad uno specifico autore, anche se alcuni elementi stilistici (quali la modellazione fortemente chiaroscurata, una definizione più individualizzata dell'espressione del volto) possono far riferimento all'opera di Giuseppe Argenti, scultore di impostazione accademica, allievo di Pompeo Marchesi, molto attivo a Novara fino al 1876, anno della sua morte. Inoltre va sottolineato come i caratteri di gran parte di queste sculture, anche se presentano caratterizzazioni tipologiche ben definite, realizzate per decorare il cortile dell'Ospedale novarese, si prestino a poche possibilità di indagine critica e possono essere attribuite con sicurezza all'opera di un determinato scultore soltanto su una base documentaria, in questo caso carente.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Comune di Novara

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 47851

FTAT - Note

Veduta frontale

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	fascicolo
FNTT - Denominazione	Convenzione tra lo Spedale Maggiore di Novara e il Tommaso Palazzo Paratore
FNTD - Data	1830/01/02
FNTF - Foglio/Carta	c. 185
FNTN - Nome archivio	Archivio Storico di Novara
FNTS - Posizione	Fondo OMdC
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Morandi G. B.
BIBD - Anno di edizione	1907
BIBN - V., pp., nn.	p. 73
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Verità
BIBD - Anno di edizione	1865
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1985
CMPN - Nome	Mongiat E.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)